Nocera Inferiore: il bottino è di 100 milioni, in liquidi e assegni

Rapinate al «Conor» le paghe dei lavoratori della cooperativa

Autori del colpo quattro banditi non ancora identificati - Vano il tentativo di inseguimento, cui hanno preso parte anche alcuni camionisti - Un duro colpo per il movimento cooperativistico

SALERNO — Quasi cento milioni (circa 80 in assegni e più di venti in danaro liquido): questo il bottino di una rapina dalle sequenze drammatiche avvenuta intorno alle 16,30 di ieri presso lo stabilimento conserviero del «Conor» campano di Nocera Inferiore.

Tre banditi incappucciati, approfittando della confusione — proprio davanti all'entrata dell'azienda c'erano numerosi camion in attesa di caricare i prodotti — si sono introdotti nello stabilimento dopo aver lasciato ad una certa distanza dallo stabile la macchina dalla quale erano scesi. A bordo dell'auto — i testimoni parlano di una «131» gialla targata Napoli — c'era un quarto complice ad attenderli.

Uno dei tre banditi, con il mitra in mano, è rimasto durante tutto il tempo impiegato per la rapina vicino all'entrata per tenere sotto controllo la gente che al momento del loro ingresso nello stabilimento stava lì a sbrigare le pratiche di svingolo delle merci.

Gli altri due, intanto, si erano introdotti nell'ufficio personale. Proprio lì hanno costretto con la forza due funzionari ad aprire la cassaforte dove erano custoditi i valori. Vi erano riposti oltre al danaro liquido circa 80 milioni in assegni della Banca Commerciale emessi ieri e che dovevano servire a pagare il personale dello stabilimento cooperativo.

I due funzionari, il responsabile dell'ufficio personale del «Conor» ed un ragioniere del reparto amministrativo, sono poi stati colpiti al capo col calcio della pistola dai due malviventi. Immediatamente dopo l'uscita dei banditi, erano tutti incappucciati, dallo stabilimento i camionisti in sosta con i propri automezzi si sono dati al loro inseguimento. Velocemente, quindi, i banditi hanno abbandonato via Merighi, dove è la sede del «Conor» esplodendo anche alcuni colpi di pistola per costringere la gente che voleva bloccare la loro macchina a desistere dal tentativo.

Anche i carabinieri, avvertiti dai funzionari del «Conor», si sono immediatamente messi sulle tracce dei malviventi. Le indagini, però, almeno fino a ieri sera, non hanno sortito alcun effetto. Nella serata di ieri, poi, sono stati interrogati diversi testimoni.

Un particolare interessante sembra confermare l'estrema cura con cui la rapina è stata studiata anche nei dettagli, diciamo così, minori: mentre erano in corso i rastrellamenti da parte delle forze dell'ordine, una telefonata indicava una zona alla periferia di Nocera dove i banditi — secondo l'anonimo — avevano effettuato il cambio della macchina.

Sul posto segnalato sono accorsi un gran numero di carabinieri ma la telefonata si è rivelata poi come uno «specchietto per le allodole». Questa ennesima azione criminosa compiuta nell'agro Nocerino Sarnese rappresenta un colpo assai duro per i lavoratori, ora rimasti privi dei propri salari e per tutto il movimento cooperativo che in quest'anno a Novera ha visto, con numerosi sforzi, il crescere e l'organizzarsi delle sue strutture.

f. f.

Presenterà un suo film

Stasera Ettore Scola al Festival di Ariano

AVELLINO — Un successo crescente sta registrando il Festival provinciale dell'Unità che si tiene quest'anno ad Ariano nella suggestiva villa comunale: ieri sera, è stato il noto complesso jazz-rock gli «Area» con un applauditissimo concerto nel campo sportivo a segnare in senso assai positivo la terza giornata del Festival dopo che un serio ed animato dibattito era seguito alla relazione del professor Antonio Tenore, del sindacato nazionale ricerche su «Crisi energetica e fonti alternative».

La giornata odierna è interamente dedicata alla cinematografia contemporanea, e per la precisione ad un grande regista irpino, Ettore Scola. Di Scola, infatti, verrà proiettato il film «C'eravamo tanto amati», una delle due creazioni — assieme alla recente «Una giornata particolare» — più artisticamente riuscite.

La proiezione della pellicola sarà preceduta da un dibattito con Scola e Stefano Satta Flores, uno dei protagonisti del film, i quali muovendo dalla propria vicenda di artisti parleranno della funzione della cinematografia contemporanea nel contesto socio-politico del paese.

Al termine «La Montemaranese», con le sue musiche, darà agli amanti del liscio la possibilità di ballare, anche stasera, fino a tarda ora.

Salerno: ma ne occorrono ancora cinque per le attrezzature

2 miliardi per il S. Leonardo

La somma, che dovrebbe essere stanziata agli inizi di settembre, servirà per le opere di rifinitura dell'ospedale - Una struttura sanitaria che è in costruzione ormai da troppi anni - Una incredibile lettera redatta dal presidente degli Ospedali riuniti

SALERNO — Il 5 settembre, secondo le assicurazioni fornite dal prefetto, verrà approvata la perizia suppletiva per due miliardi di lavori di rifinitura dell'ospedale «S. Leonardo» di Salerno. In questo modo la ditta «Capaldo» sarà messa in condizioni di non chiudere il cantiere e di continuare la propria opera.

Ma questo nuovo stanziamento non deve trarre in inganno: quei due miliardi, infatti, non basteranno ad aprire l'ospedale. C'è sempre, tutta aperta, la questione delle attrezzature: occorrono 5 miliardi. Da dove verranno fuori questi soldi? Li darà la Cassa del Mezzogiorno, o provvederà piuttosto a trovarli la Regione? E poi, un'altra domanda: il piano socio sanitario regionale prevedeva per Salerno duemila e quattrocento posti letto: dove saranno presi — visto che tra l'ospedale «S. Leonardo» e le vecchie strutture di via Vernieri e Torre Angellara se ne racimolano 1.700 — i 700 mancanti?

Ed ancora: visto che il «S. Leonardo» è ancora ben lontano dall'essere terminato, non sarebbe necessario restaurare le strutture di via Vernieri e di Torre Angellara, ormai fatiscenti? Ha un bel dire, a questo punto, il presidente degli Ospedali Riuniti di Salerno che in una lettera inviata ai partiti, alla Regione e al ministro per la Cassa del Mezzogiorno si limita alla denuncia delle enormi carenze dei vecchi Ospedali Riuniti.

Queste cose i comunisti le vanno ormai ripetendo da anni: possibile che il dottor Bozzi se ne accorga solo adesso? Possibile che non abbia nulla da dire a proposito delle manovre dei dc nel consiglio di amministrazione dell'ospedale alla Regione che hanno sempre utilizzato l'ospedale di Salerno come banco di manovra per i loro giochi clientelari?

Un esempio: la Regione ha ormai da tempo avuto dal consiglio di amministrazione dell'ospedale di Salerno il documento comprendente la delibera che stabilisce l'utilizzazione, in seguito all'apertura del nuovo ospedale, delle vecchie strutture di via Vernieri e Torre Angellara per i reparti maternità, pediatria, ortopedia, dermatologia ed infettivi (mentre tutti gli altri reparti — secondo il piano del futuro assetto degli Ospedali Riuniti di Salerno — dovrebbero andare nella nuova costruzione).

Ma la Regione quella delibera si ostina ad ignorarla. Di fronte a questi problemi, dunque, diventano davvero risibili le affermazioni del presidente del consiglio di amministrazione Botti che, dopo anni di assoluta staticità e di gestione quanto meno discutibile, chiude la sua lettera dicendo che «gli sviluppi della situazione ospedaliera vengono resi noti al ministro degli Interni per tutte le conseguenze e gli eventi che possono esercitare sulla stabilità dell'ordine pubblico».

Un'affermazione incredibile soprattutto se si pensa che a farla è chi ha avuto nell'intera vicenda un ruolo di primo piano.

Fabrizio Feo

piccola cronaca

IL GIORNO

Oggi sabato 11 agosto 1979. Onomastico: Chiara (domani: Ercolano).

FARMACIE NOTTURNE DALL'11 AL 17 AGOSTO

Zona Chiaia-Riviera: via Carducci 21; Riviera di Chiaia 77; via Mergellina 148; **S. Giuseppe - S. Ferdinando:** via Roma 348; **Avvocata:** Piazza Dante 71; **S. Lorenzo - Vicaria - Poggioreale:** Staz. Centrale, Corso Lucci 5; Ponte Casanova 30; **Stella:** via Foria 201; **S. Carlo Arena:** via Materdei 72; Corso Garibaldi; **Colli Aminei:** Colli Aminei 249; **Vomero Arenella:** via L. Giordano 144; via Merliani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80 **Fuorigrotta:** piazza Marcantonio Colonna 21; **Soccavo:** via Epomeo 154; **Pozzuoli:** Corso Umberto 47; **Miano Secondigliano:** Corso Secondigliano 74; **Posillipo:** via Posillipo 239; **Bagnoli:** via Acate 28; **Pianura:** via Duca D'Aosta 13; **Chiaiano - Marianella - Piscinola:** via Napoli 46; **Mercato-Pendino,** corso Garibaldi 11.

CULLA

E' nato Salvatore figlio dei compagni Antonella De Gregorio e Vincenzo Pere. Ai genitori e ai nonni Salvatore e Carmela gli auguri della federazione e della redazione dell'Unità.

Per case e campi in Terra di Lavoro

Danni per le forti piogge

CASERTA — Alla grave situazione del pomodoro il cui raccolto è bloccato dal non ritiro da parte delle aziende trasformatrici e dal malcostume, quest'anno più forte del solito, del prelievo AIMA delle pesche, si è aggiunto il violento nubifragio che ha lasciato pesanti conseguenze per l'agricoltura di Terra di Lavoro.

Già nella tarda mattinata di mercoledì, subito dopo la tempesta di vento e pioggia, erano stati segnalati gravi danni alle abitazioni di S. Maria la Fossa: a Capodrife alcuni nuclei familiari venivano costretti all'abbandono delle proprie abitazioni devastate dal nubifragio, mentre i vigili del fuoco dovevano intervenire per gravi allagamenti a Mondragone, Aversa e Caserta.

Lungo diverse strade della provincia è stato necessario mettere in salvo automobilisti rimasti bloccati dal fiume di acqua e terriccio causato dalle forti piogge. Adesso è anche possibile iniziare una prima verifica dei danni apportati alle colture. La situazione è grave.

Nella zona del Basso Sessano, Pignataro e Sparanise, le colture basse, melanzane e peperoni, sono andate in gran parte distrutte. Il poco che sarà possibile raccogliere non avrà grandi requisiti di qualità. Nell'agro Aversano, a Casaluce e a S. Cipriano, si lamenta la distruzione delle colture alte, mentre è stato pure danneggiato seriamente il vitigno «Asprinia» di notevole qualità enologica.

Gravi danni anche a numerosi frutteti, con maggiore evidenza ai meleti colpiti dalla tempesta nel loro momento di maggiore sviluppo del frutto. In genere un po' ovunque si lamentano serie complicazioni per la raccolta del tabacco, i cui fusti sono stati abbattuti. Il grano è nelle stesse condizioni.

Tutti questi danni vanno ad aggiungersi a quelli provocati lunedì scorso nell'Alifano da una violenta grandinata che ha colpito duramente le locali viticolture. E intanto si fanno sempre più consistenti le voci di incontri in sede regionale per un intervento AIMA per il pomodoro, anch'esso in più punti della provincia compromesso dallo scatenarsi delle intemperie.

Taccuino Estate

Le esperienze e le impressioni di un giovane turista

Alla ricerca di Napoli, io, un francese

Napoli ha in comune un privilegio con qualche rara città del globo (New York, Paris, Rio...): colui che vi sbarca ha l'impressione di conoscerla già, di avere già visto da qualche parte le sue strette strade imbandierate di biancheria multicolore, i suoi 'scugnizzi', i suoi abitanti espansivi, ma anche il suo golfo, la sua bellezza naturale, il suo sole, le sue isole... è del folklore tutto questo?

Senza dubbio per il napoletano che si muove nella sua città come un pesce nell'acqua: ma lo straniero, il «barbaro», colui che non ha che una visione globale e spontanea dello spettacolo che gli si offre può forse percepire diversamente Napoli?

Fa caldo, molto caldo, ed è un piacere grandissimo abbandonare il treno surriscaldato che mi ha portato (con qualche ritardo, è vero) a 'Naples la belle', come la chiamano i francesi. Primo contatto con Napoli, quel che si può ben chiamare un contatto fisico, l'acqua che mi scorre sulla pelle, talmente grande è il caldo, un fiume di macchine che scorre lungo le strade che portano alla stazione, e poi i clacson così rabbiosi che vien da pensare se non siano stati inventati esclusivamente per i napoletani.

Qualche slalom fra le macchine che si fanno insistenti ed eccomi fra la folla sui marciapiedi che mira voglio-sa le vetrine. Senza dubbio bisognerebbe cambiare direzione poiché quella Napoli, quella della leggenda e quella del cinema non è là: c'è sicuro quella folla immensa che sorprende, il rumore continuo della strada, i venditori di sigarette, ma Napoli può essere solamente questo?

Mi decido, scivolo sulla destra in una stradina trasversale, poi risalgo verso ciò che mi hanno detto essere i «quartieri spagnoli». E là — contrasto! — ciò che mi appare è un'altra facciata. E' ancora la Napoli esotica (ma cosa non è esotico a Napoli per uno straniero?), ma io ho piuttosto l'impressione di toccare l'anima di Napoli, l'anima del popolo di Napoli, di vedere (sempre con la distanza e le barriere che impone la lingua e il fatto di essere uno straniero) la gente nelle proprie case, chiacchierare sui balconi o sull'uscio, interpellarsi generosamente da una finestra all'altra, ridere e mangiare senza «veli»... Ma cosa è Napoli?

Non può essere nemmeno questa realtà che a me appare sempre tinta dell'esotismo fabbricato e pieno di artificio del cinema e della televisione: qui per me c'è qualcosa in più, il sentire, e il coinvolgimento.

Ed eccomi ancora a pensare al folklore, eccomi per un istante scivolare nella pelle (bisognerebbe dire nell'anima) di un napoletano: «Se tutto questo è folklore, deve essere irritante sentir parlare così della propria città da uno straniero».

Allora devo continuare, lasciare i vicoli, arrampicarmi sulla collina, abbandonare questa gente, questo odore particolare, questo sacco di rifiuti sventrato che giace a un angolo di una strada; bisogna che lasci tutto questo per cercare il sole e il mare, pensando, tuttavia, che non deve essere piacevole vivere in quella Napoli che lascio dietro di me.

Cambiamento di scena ed ancora contrasto: qui tutto è soleggiato, il mare malgrado i rifiuti che esso si sforza di ricacciare sulla riva, appare chiaro e puro, i napoletani vanno e vengono con indolenza sul lungomare, di fronte al quale si allungano i ricchi palazzi.

I colori delle facciate colpite dal sole sono belli, dall'altra parte il Vesuvio un po' perduto nella nebbia; questa è ancora una altra Napoli: anche questa ho impressione di averla già vista da qualche parte.

Definire Napoli non è così facile, non si può che tentare uno strano «cocktail» di aggettivi alla maniera impressionista: Napoli è il suo popolo, la sua folla, il suo sole, la sua sporcizia, le sue strade, la sua bellezza, la sua miseria, i suoi canti la sua vita, i suoi ricchi, i suoi poveri; un'immagine di Napoli che fa un po' «Tarte à la crème» — cioè banale, di luogo comune — e pertanto ho cercato Napoli, ho visto diverse Napoli, ma non ho visto di Napoli ciò che volevo vedervi.

In ogni modo Napoli affascina più che ogni altra città non può lasciare indifferente chi la penetra. Più che ogni altra città Napoli vive e sembra vivere intensamente, come un'adolescente che vorrebbe vivere la sua vita, sembra bruciare tutte le sue energie e ardere tutto il suo fuoco.

Oggi ho cercato Napoli, stasera ho l'impressione di non averla trovata: dov'è dunque Napoli?

Remy Routeau

Per chi resta in città...

«Gli ipocriti» e la «gondola»

In occasione dell'anno internazionale del fanciullo da venerdì 10 a domenica 12 agosto, sul terrazzo delle Magnolie di San Martino, la rassegna «Estate a Napoli» organizzata dal Comune presenta lo spettacolo per ragazzi «La gondola fantasma» di Nello Mascia, tratto dal racconto di Gianni Rodari realizzata dalla coop. teatrale «Gli Ipocriti».

La messinscena si avvale, delle esperienze del teatro all'aperto (cioè senza separazione tra palcoscenico e platea) col coinvolgimento dello spettatore mediante particolari tecniche scenografiche, interpretative e l'uso della musica dal vivo. **Nella foto:** la coop. «Gli Ipocriti».

Stasera vado a...

NAPOLI

S. M. La Nova ore 21: Gruppo di sperimentazione «Il Trucco e l'anima» presenta «Colombe» di S. Anouilh.

Terrazzo delle magnolie di San Martino, ore 19: «La gondola fantasma» di Nello Mascia tratto da Gianni Rodari.

Circolo della stampa — villa comunale — Arnaldo Ninchi in «L'Angelo» o la rappresentazione del messo.

Ischia, ore 21,30 stadio comunale, Concerto di Edoardo Bennato.

NELLA REGIONE

PAESTUM - Compagnia Balletto Spettacolo: Balletti con Rita Romabelli e Attilio Cocco

EBOLI - Cooperativa teatrale Alfred Jarry in «Il signor di Porceugnac» di Molière

e domani...

NAPOLI

S. M. La Nova, ore 21: Coop. Teatrale dell'Atto: «Fuori i Borboni» di N. Saponaro e A. Giupponi.

NELLA REGIONE

FAICCHIO (Castello ducale) - Coop. teatrale attori italiani in «Re Lear» di Shakespeare

RAVELLO (chiesa di San Giovanni del toro) - Concerto dei partecipanti ai corsi di liuto, clavicembalo, tecnica vocale, arpa e flauto

LIONI - Napoli Centrale

SESSA AURUNCA - Gruppo di famiglia

VILLAGGIO COPPOLA - Compagnia teatrale Alfred Jarry in «Il signor di Porceugnac» di Molière

Per chi va nelle isole...

Col vaporetto

a CAPRI 7; 7,30; 9; 9,15; 11,05; 12,10; (festivo) 13,30; 15,30; 16,30; 19,40.

a ISCHIA 6,30; (feriale); 8,35; 8,55; 9,10, 9,35; (festivo) 11,05; 12,20; 13; 13,45; 14.15; 16,10; 17; 17,30; 19,05; 19,30; 20,15.

a CASAMICCIOLA 6,50 (feriale con scalo a Procida); 7,05 (festivo); 7,50; 10,25; 14,25; 16,40; 18,40

a PROCIDA 6,50 (feriale); 9,20; 14; 20,25.

da POZZUOLI per Procida: 17,55.

da POZZUOLI per Procida-Ischia 9,30; 13,30; 16,30; 19,40; 22,45.

da POZZUOLI per Casamicciola 7,20; 11,10 (via Procida).

da POZZUOLI per Ischia 6,10; 6,50; 7,30; 8,50; 9,50; 10,50; 12; 12,35; 13,50; 15,15; 16,10; 16,50; 18,10; 19; 20,20; (L.N. Lauro); 5,50; 10,30; 14,30; 18,30; 21,20; (festivo); (Adria III, Salvatore Marino).

... o con l'aliscafo

a CAPRI dal molo Beverello con la Caremar alle 8,30; 10,50; 14,30; 15; 17,15; 19,10.

da MERGELLINA con la SNAV alle ore 7,10; 7,50; 9; 9,40; 10.20; 10,50; 11,20; 12,20; 13,20; 14,20; 15; 15,50; 16,30; 17,10; 17,50; 18,20; 18,50; 19,30 (si effettua fino al 25 agosto).

a ISCHIA dal molo Beverello con la Caremar alle ore 8; 10.40; 16,50; 18,50; o con l'Alilauro da Mergellina alle ore 7,10; 7,50; 9; 10,10; 11,10; 12,20; 13,20; 14,20; 15,20; 16,30; 17,20; 18,10; 19; 19,40; 20; 20,20.

a CASAMICCIOLA da Mergellina con l'Alilauro alle 8,40; 11,20; 13; 17,50; 19,30.

a FORIO con l'Alilauro da Mergellina alle ore 13; 19,30.

a PROCIDA con la Caremar dal molo Beverello alle 7,45; 10; 15,10; 17,20; 19,05.

... e per chi torna

Col vaporetto

da CAPRI 7,15; 9,05; 10; 11,10; 14,50; 16; 17; 18,25; 19.

da ISCHIA 4.15 (feriale); 6,10; 7; 7,20; 8.15; 10,20; 11; 13,05; 14,20; 14,45; 16,35; 17; 17,25; 18,25; 18,50; 19,50 (festivo).

da CASAMICCIOLA 6,50; 9; 9,15; 13,30; 15,35; 17,35.

da PROCIDA per Pozzuoli 17 Caremar; 3,10; 8,25; 13,10; 17.10, 20,30 (festivo); (Adria III, Salvatore Marino).

... o con l'aliscafo

da CAPRI con arrivo al molo Beverello con la Caremar alle 7; 9,30; 13,45; 16,15; 18,15; con arrivo a Mergellina con la SNAV alle ore 8; 8,55; 9,55; 10,30; 11,25; 12,25; 13,30; 14; 15,10; 15,50; 16,40; 17,25; 18,05; 19,15; 19,40; 20,20.

da ISCHIA con la Caremar fino al molo Beverello alle 7,15; 9.30; 13.45; 15,50; 17,50; con l'Alilauro fino a Mergellina alle 7; 8; 9; 10; 11,10; 12,30; 13,20; 14,20; 15,20; 16,20; 17,20; 18,10; 19; 20.

da CASAMICCIOLA fino a Mergellina con l'Alilauro alle 7,50; 9,30; 12,10; 15,30; 18,40.

da FORIO fino a Mergellina con l'Alilauro alle 7,30; 15,10; 16,40..

da PROCIDA fino al molo Beverello con la Caremar alle 6,50; 9; 14,10; 16,10; 16,20; 18,15.

N.B. — I prezzi dei vaporetti e degli aliscafi dal molo di Beverello sono i seguenti: CAREMAR: vaporetti per Capri, Ischia e Casamicciola 1800 (corsa semplice); per Procida 1500. Residenti e pendolari pagano da oggi 650 lire per Capri e Ischia e 450 lire per Procida. Aliscafi CAREMAR: per Ischia e Capri 3600; per Procida 3000. Pendolari e residenti pagano da oggi 1450 lire per Ischia e Capri; 850 lire per Procida.

Per acquistare i biglietti CAREMAR è indispensabile presentarsi al botteghino del molo Beverello da un'ora e quaranta minuti prima della partenza di ogni corsa. Da oggi i prezzi dei vaporetti dei privati (LAURO e L.N. GOLFO) sono modificati: per Capri e Ischia lire 2.000 (corsa semplice) e lire 3 500 (andata e ritorno). Per i residenti i privati hanno questi prezzi: 2.000 lire (andata e ritorno) e 1.100 (corsa semplice).

Per gli aliscafi privati (ALILAURO) i prezzi per Capri, Ischia e Casamicciola sono di 4.000 lire (corsa semplice) e per Sorrento 2.500 lire (corsa semplice).

SCHERMI E RIBALTE

CINEMA OFF D'ESSAI

CASA DEL POPOLO E. SERENI (Via Veneto 121 - Miano, Napoli Tel. 740.44.81) Riposo

CINE CLUB Riposo

CINETECA ALTRO Riposo

EMBASSY (Via P. De Mura, 19 - Tel. 377.046) Profumo di donna, con V. Gassman DR

MAXIMUM (Via A. Gramsci, 19 Tel. 682.114) Chiusura estiva

NO (Via Santa Caterina da Siena Tel. 415.371) Chiusura per ristrutturazione dell'att vità

NUOVO (Via Montecalvario, 18 Tel. 412.410) Riposo

RITZ (Via Pessina, 55 - Telefono 218.510) Chiusura estiva

SPOT CINECLUB (Via M. Ruta, 5 Vomero) Chiusura estiva

VI SEGNALIAMO

- «C'eravamo tanto amati» (Ariston)
- «La Pantera Rosa» (Alle Ginestre)

CINEMA PRIME VISIONI

AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta - Tel. 415.361) Chiusura estiva

ABADIR (Via Paisiello Claudio - Tel. 377.057) Chiusura estiva

ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Tel. 418.680) Chiusura estiva

ACACIA (Tel. 370.871) Chiusura estiva

AMBASCIATORI (Via Crispi, 23 - Tel. 683.128) Chiusura estiva

ARISTON (Tel. 377.352) C'eravamo tanto amati, con N. Manfredi - SA

ARLECCHINO (Tel. 416.731) Chiusura estiva

EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479) Chiusura estiva

CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911) L'ultima casa a sinistra, con D. Mess - DR

EMPIRE (Via P. Giordani) Chiusura estiva

DELLE PALME (Vicolo Vetreria - Tel. 415.134) Chiusura estiva

FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Telefono 416.988) Chiusura estiva

FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437) Chiusura estiva

FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483) Chiusura estiva

METROPOLITAN (Via Chiaia - Tel. 418.880) Un sieguaro nel mirino

ROXY (Tel. 343.149) Chiusura estiva

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (Via Augusto - Telefono 619.923) La ficcale, con G. Guida - S (VM 18)

ADRIANO (Tel. 313.005) Chiusura estiva

ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 616.303) La Pantera Rosa, con D. Niven - SA

AMERICA (Via Tito Angelini, 2 - Tel. 248.982) Chiusura estiva

ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 - Tel. 377.583) Pornodelirio

ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 Tel. 224.764) Fantasie erotiche

AVION (Viale degli Astronauti - Tel. 74.19.264) Chiusura estiva

CORALLO (Tel. 444.800) Il pianeta delle scimmie, con C. Heston - A

BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109) Uno strano tipo, con A. Noschese - C

DIANA (Via L. Giordano - Telefono 377.527) Chiusura estiva

EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774) La messa

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49) Chiusura estiva

GLORIA «A» (V. Arenaccia, 250 Tel. 291.309) Dalla Cina con furore, con B. Lee - A (VM 14)

GLORIA «B» Chiusura estiva

MIGNON (Via Armando Diaz - Tel. 324.893) Chiusura estiva

TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122) Chiusura estiva

PLAZA (Via Kerbaker, 2 - Telefono 370.519) Chiusura estiva

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Matrucci, 69 - Tel. 680.266) Chiusura estiva

AZALEA (Via Cumana, 23 - Telefono 619.280) La sfida degli invincibili campioni

BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 - Tel. 341.222) Chiusura estiva

DOPOLAVORO PT (Tel. 321.339) Chiusura estiva

ITALNAPOLI (Tel. 685.444) (16.30, 18, 19,30) o. p.

MODERNISSIMO - Tel. 310.062 L'umanoide, con M. Keel - A

PIERROT (Via A.C. De Meis, 58 Tel. 756.78.02) Chiusura estiva

POSILLIPO (Via Posillipo - Telefono 769.47.41) Chiusura estiva

QUADRIFOGLIO (Viale Cavalleggeri - Tel. 616.925) Chiusura estiva

VITTORIA (Via Piscicelli, 16 - Tel. 377.937) Chiusura estiva

ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 - Tel. 667.360) Chiusura estiva

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 69 Tel. 415.572) Chiusura estiva

ITALCREDITO SUBITO

PRESTITI PERSONALI
CESSIONI V° STIPENDIO

NAPOLI - Piazza Municipio, 84 - Tel. 320.525

Cooperativa TEATRO
Tenda Partenope
presenta allo
STADIO ITALIA
(Sorrento)
OGGI ALLE ORE 21
LE ORME
Posto unico L. 4.000
Prevendita Teatro Tenda Partenope (NA) - Tel. 631.218 Bar Maresca (Sorrento) Tel. 878.12.73
I cancelli dello stadio saranno aperti alle ore 18.